GIOVEDI'
10
GENNAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 9
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24; Compart al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Piazza Duomo 1 - Tel. 1.15

Dopo il Congresso del P.C.I.

Si può affermare senza timore di esser smentiti, o di esser additati come proni a speciali preconcetti di parte, che l'ultimo congresso del Partito Comunista Italiano, chiusosi domenica scorsa, ha rappresentato il fatto politico più importante dopo l'ultima crisi di governo.

E ciò non certo per quel tanto di giustificabile clamore pubblicitario con cui si è voluto annunciarne la preparazione e lo svolgimento, perchè ciò appartiene alla solita necessaria pratica propagandistica, quanto invece per quello che concerne la serietà e il valore delle discussioni e specialmente delle conclusioni.

Le prevenzioni, le diffidenze, i dubbi degli altri partiti, come pure della gente senza partito, hanno fino ad oggi circondato il P. C. I. di una specie di atmosfera opaca e sfavorevole, quasi espressamente creata intorno ad esso, se non proprio per isolarlo, certo per tenerlo sott'occhio, come se stesse tramando qualche pauroso ed inaspettato colpo di scena.

La sua azione politica, le sue dichiarazioni, il suo stesso desiderio di democratizzazione sociale, tante volte espresso in pubbliche riunioni e sulla stampa, venivano accolti con quello scetticismo che, voglia o no, non poteva non influire sfavorevolmente nella quotidiana prassi d'accostamento e d'azione comune fra i partiti di coalizione.

D'altra parte le intemperanze e l'inamovibilità di certe posizioni teoriche assunte da alcuni appartenenti al Partito contribuivano a fissare sempre più quelle diffidenze e quelle prevenzioni già create, in tempi ormai lontani, dal fascismo e dalla reazione.

In questo stato di cose si prospettava necessaria e inderogabile una chiarificazione completa sulle finalità e sui metodi di lotta in base ai quali il P.C.I. intendeva svolgere la sua azione politica in collaborazione o meno con gli altri partiti.

E tutto questo è proprio stato messo in luce in modo inequivocabile dai risultati del congresso.

Ciò che qualche settimana addietro poteva sembrare sibillino o equivoco è stato chiarito attraverso una pubblica discussione di fronte alla quale le diffidenze dovrebbero sparire, i dubbi dissiparsi e le prevenzioni mutarsi o in accettazioni ben determinate o in condanne esplicite spogliate di ogni nebulosità e reticenza.

Questo perchè fino ad oggi si poteva avanzare dei *se* e dei *ma* di fronte a dichiarazioni isolate di comunisti del centro o della periferia, in se stesse accettabili dai partiti avversari, ma da questi rifiutate con la scusa che esse riguardavano il particolare punto di vista di qualcuno, ma non impegnavano il Partito, il quale avrebbe potuto essere benissimo in disaccordo con esse.

Di fronte ai risultati del congresso ciò non si potrà più sostenere a meno che non si voglia, per partito preso, giocare sull'equivoco con evidente malafede e con assoluta mancanza di spirito democratico.

Tralasciando dal seguire i discorsi dei relatori al congresso, ognuno che s'interessi di questioni politiche non ha che da leggere il preambolo al nuovo statuto del P.C.I. e troverà una decisa affermazione di lotta contro «tutti i residui del fascismo, per il rinnovamento, l'indipendenza e l'unità del Paese, per l'edificazione di un regime democratico e progressivo che apra la strada verso il socialismo ».

Non occorre scervellarsi molto per capire questo semplice e chiaro programma che vuol aprire la strada al socialismo. Tutto sta invece nell'accettarlo o mettersi contro. Naturalmente in entrambi i casi francamente e lealmente senza sottintesi e con vero spirito di responsabilità.

Circa le combattute ideologie marxiste, materialiste, antireligiose sulle quali si è per tanto tempo disputato invano, senza poco o nulla concludere, ma purtroppo ingenerando dei veri caos mentali tanto in seno al partito quanto nei deboli spiriti degli avversari, l'articolo primo del nuovo statuto del P.C.I. dichiara che nel Partito possono entrare «i cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano raggiunto l'età di 18 anni, indipendentemente dalla loro razza, dalla loro fede religiosa e dalle loro convinzioni filosofiche ».

Che cosa vuol dire tutto questo? Vuol dire che il comunismo (così pure il socialismo) è qualche cosa di diverso e dalla filosofia e dalla religione, precisamente come molte volte chi scrive ha affermato verbalmente e per iscritto.

Non si vorrà ora, speriamo, mettere in dubbio una deliberazione congressuale coi soliti pretesti del doppio gioco, o di tattiche speciali per ignobili fini propagandistici, od altro che si voglia avanzare per produrre un ulteriore turbamento degli spiriti o per intensificare la cristallizzazione delle vecchie posizioni degli avversari del comunismo circa questioni religiose e filosofiche che possono bensì esser discusse a parte ma che non sono di pertinenza del programma che socialismo e comunismo cercano di realizzare.

Non si pensi, ripetiamo, di riportare in scena la vieta questione del doppio gioco davanti al pronunciamento di un congresso che deve segnare la via a quasi due milioni di aderenti quando si pensi quanto faticoso sia il far entrare un' idea nelle menti delle masse e quindi all'assurda fatica che il partito dovrebbe domani incontrare per toglierla e mettere al suo posto un'altra.

Per finire sentiamo il dovere di esprimere la nostra soddisfazione per i risultati di questo congresso che ha portato il P.C.I. su una linea chiara, leale e soprattutto decisamente coerente. Su questa linea noi aspettavamo impazienti i comunisti, certi che il progresso da essi compiuto sulle precedenti posizioni contribuirà ad una ulteriore chiarificazione anche nei loro rapporti col Partito Socialista, non solo, ma anche con quelli degli altri partiti.

E non crediamo di esagerare se affermiamo che da oggi potrà aver inizio in Italia una nuova politica che non mancherà di portare nel Paese i frutti migliori.

Questo è il nostro auspicio e la nostra più grande speranza.

Felice Feruglio

Gli ambasciatori
americano e britannico a Mosca lasc erebbero le loro cariche

MOSCA, 9 gennaio.

(Reuter) Circolano insistentemente a Mosca voci secondo le quali gli ambasciatori americano e britannico in Russia, Averell Harriman e Archibald Clark Kerr, lascierebbero il loro posto nei prossimi mesi. Riguardo al primo tuttavia, Truman ha dichiarato oggi d'averlo pregato di rimanere ancora a Mosca, sebbene egli abbia manifestato già da parecchi mesi il desiderio di dimettersi. Quanto a Clark Kerr si avanza l'ipotesi che egli potrebbe essere inviato a Washington per succedere a Lord Halifax

Il governo egiziano
pretende di partecipare
ai negoziati per la pace con l'Italia

LONDRA, 9 gennaio.

(Dal corrispondente dell'«Ansa») - Il *Times* e il *Daily Telegraph* segnalano dal Cairo che il Primo Ministro egiziano Nokrashy Pasha ha manifestato al Parlamento il grande interesse dell'Egitto per i negoziati di pace ed ha informato di aver impartito istruzioni al ministro degli Esteri di sottoporre a Londra, Washington e Mosca la richiesta per una rappresentanza egiziana ai negoziati di pace con l'Italia affermando che «i diritti dell'Egitto su tale questione sono evidenti».

L'assemblea plenaria della Consulta

Ampio esame del progetto di regolamento interno -- Una commissione per gli studî preparatori della legge elettorale politica

Pietro Mancini eletto alla vice Presidenza

ROMA, 9 gennaio.

La Consulta nazionale si è riunita oggi in assemblea plenaria per procedere alla nomina di un vice Presidente e per esaminare il progetto di regolamento interno.

La prima parte della seduta, che è stata aperta alle ore 15 dal Presidente Carlo Sforza, è stata dedicata alla commemorazione dei consultori scomparsi nell'intervallo dei lavori della Consulta.

L'aula e le tribune sono affollate. Al banco del Governo siedono il vice Presidente del Consiglio Nenni e i ministri Gasparotto, Lussu, Cevolotto, Barbareschi, Cattani, Gullo, Romita, La Malfa, Corbino e De Courten e diversi sottosegretari.

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente il Presidente comunica che sono stati nominati consultori Massimo Avanzini, Gino Birondi, Giordano Pratolongo, Ada Marchesini, Prospero Arturo Frinzi, Antonio Piga, Ferruccio Parri, Mario Ferrara, Federico Ricci, Meuccio Ruini, Ernesto Rossi, Stefano Jacini, Vincenzo Arangio Ruiz, Carlo Ragghianti, Luigi Renato Sansone e Franco Antonio Porta. Sono state accettate le dimissioni rassegnate dai consultori Edmondo Puecher e Mario Ferrara. In sostituzione del primo è stato nominato consultore Guido Coceanis

Commosso omaggio
ai consultori scomparsi

Quindi Carlo Sforza commemora i membri della Consulta scomparsi. L'assemblea ed il pubblico delle tribune sorgono in piedi. «Noi tutti — egli dice — qui riuniti contavamo e contiamo — caso unico nella storia di un'assemblea — che la vita della nostra assemblea sia brevissima e che ci sostituiscano al più presto in quest'aula i rappresentanti che il popolo italiano eleggerà in liberi e ordinati comizi, consci delle supreme responsabilità dell'ora. Eppure, per breve che sia la vita di questa assemblea, non siamo sfuggiti alla dolorosa perdita di alcuni colleghi. E' scomparso il nostro primo Presidente provvisorio, il venerando Gregorio Agnini, e, dopo di lui, sono scomparsi il vice Presidente Arnaldo Lucci, la consultrice Bastianina Musu Martini e i consultori Pietro Massari e Alfredo Canevari.

I giovani appresero da Agnini — prosegue il Presidente — cosa fu è cosa valse quel primo gruppo socialista che, affacciatosi tanti anni fa a Montecitorio, contribuì ad allargare la cerchia degli interessi e della solidarietà nazionale. Negli atti del Parlamento è consacrato il frequente e serio contributo di Agnini allo studio di problemi in cui la competenza tecnica contava più della facile loquela. Al fascismo Agnini non si piegò mai. La violenza della banda trionfante lo cacciò da Montecitorio. Fu gran giustizia che vi ritornasse per la Consulta. Con lui a questo seggio — dice Sforza — noi sentiamo tra noi le ombre dei Turati e dei Treves, degli Amendola e dei Gramsci: noi tutti lo sentivamo quando acclamavamo in lui decano nostro, la nobile schiera di coloro che non piegarono mai».

Il Presidente ricorda poi Arnaldo Lucci che si è spento in quella Napoli cui diede, tanto di sè come uomo politico come professore di diritto, come grande avvocato civilista e come cittadino di altissimo carattere morale. La violenza fascista aveva cacciato anche lui dalla Camera come Agnini e tanti altri.

Carlo Sforza rievoca quindi brevemente la nobile vita di Bastianina Musu Martini. Nel 1922, giovane repubblicana, difendeva con le armi la sede democratica assaltata dai fascisti e fino al 1943-44 ella fu sempre in prima linea per difendere e salvare patrioti, incarcerati e perseguitati.

Il Presidente ricorda poi Pietro Massari che nel mezzogiorno si distinse nella battaglia della democrazia e Alfredo Canevari per lunghi anni deputati di Viterbo e dal 1920 senatore. Anche quando altri cedettero alle pressioni o alle menzogne fasciste continuò a votare contro il fascismo.

La Consulta esprime infine il suo cordoglio — dice Carlo Sforza — per la immatura fine di Carlo Ardizzoni, che era intervenuto ai lavori dell'Assemblea come sottosegretario alla Marina. Volontario nella guerra 1915-1918, sindaco di Catania nel 1920, destituito dal fascismo, Cardo Ardizzoni lottò sempre a viso aperto nella sua Sicilia contro il regime di frode.

Al discorso di commemorazione del Presidente Sforza si sono associati con nobili parole i consultori Mafi, Grassi, Salerno, Rodino, Gimlio, Berlinguer, Simonini, Bergamini, Pasqualin Vassallo, Jar Casati e la consultrice Caligari.

Il Ministro per le relazioni con la Consulta Lussu, a nome del Governo si associa alle espressioni di cordoglio rivolte dal Presidente e dagli altri oratori alla memoria degli scomparsi. Di Gregorio Agnini, che impersonò col socialismo il gigantesco sforzo compiuto dalle classi lavoratrici per riscattare il lavoro, saluta una delle più nobili figure espresse dal popolo italiano. Con Arnaldo Lucci, vecchio combattente che ha onorato il Parlamento e il popolo di Napoli, scompare uno dei precursori del movimento di liberazione del popolo italiano. In Bastianina Musu saluta una delle più convinte assertrici delle nuove virtù democratiche che tanto dovranno contribuire alla vita politica e amministrativa del Paese. Il ministro rievoca poi la vita di Pietro Massari quale politico e quale giurista, di Alfredo Canevari ricorda l'atteggiamento fieramente antifascista tenuto al Senato ed infine Carlo Ardizzoni, l'efficace opera di collaborazione data come sottosegretario al ministero della Marina e conclude affermando che i consultori scomparsi, pur appartenendo a diversi partiti, lasciano tutti un luminoso esempio: essi sono maestri di vita, annuncio della democrazia di domani.

La discussione

Si procede poi all'esame del primo argomento all'ordine del giorno, e cioè alla votazione per la nomina di un vice Presidente e quindi la seduta viene sospesa per qualche minuto.

Alla ripresa, il Presidente dichiara aperta la discussione generale sul progetto di regolamento interno della Consulta e dà la parola al consultore Omodeo.

L'oratore ritiene necessario che nel regolamento interno sia inserito il diritto di autoconvocazione della Consulta; illustra brevemente la sua proposta secondo la quale la Consulta dovrebbe essere convocata quando un quinto dell'assemblea lo richieda e conclude dicendo che ciò contribuirebbe al consolidamento delle libertà democratiche.

Allara Mario richiama l'attenzione della Consulta sulla necessità che nel regolamento vengano fissate con la massima chiarezza la sfera di competenza della Consulta in assemblea plenaria e quelle delle singole commissioni.

Micheli, relatore, illustra i criteri cui la Giunta permanente per il regolamento si è ispirata.

Lussu, a nome del Governo, afferma che per una questione così importante come quella prospettata dal consultore Omodeo è necessario sentire il parere del Presidente del Consiglio che in questo momento è assente per motivi di politica interna. Espone poi alcune obiezioni su quanto Omodeo ha detto e ricorda lo svolgimento della recente crisi durante la quale, se la Consulta avesse deciso di riunirsi in assemblea plenaria, si sarebbe dovuto presentare ad essa un Governo dimissionario. Secondo il ministro Lussu, concedere il diritto di autoconvocazione coinvolgerebbe un tale problema politico che non è possibile risolvere in questa sede. L'autoconvocazione cambierebbe la natura stessa della Consulta e ciò capovolgerebbe i termini politici per cui la Consulta è stata creata.

Micheli suggerisce di rinviare l'esame delle proposte formulate in sede di discussione degli articoli. Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e si passa all'esame dei singoli articoli del provvedimento.

I primi cinque articoli vengono approvati senza discussione. Un emendamento all'art. 6, proposto da Zoli, viene respinto. Si approva poi senza discussione l'art. 7. Il successivo art. 8 dà luogo ad un'ampia discussione ed infine l'articolo viene approvato con due emendamenti proposti da Jervolino e Mancini Augusto Gli altri articoli, fino al 12 compreso, sono approvati senza discussione. L'esame dei rimanenti articoli sarà proseguito nella seduta di domani.

Il Presidente comunica poi il risultato della votazione per la nomina di un vice Presidente. In base a tale votazione dichiara eletto il consultore Pietro Mancini a vice Presidente della consulta con 152 voti.

Il conte Sforza infine informa essere pervenuto alla Consulta lo schema di provvedimento riguardante la legge elettorale politica per l'Assemblea costituente e di aver nominato, valendosi della facoltà concessa dall'art. 10 del regolamento testè approvato, la speciale commissione che dovrà riunirsi domattina per procedere agli studi preparatori. La commissione è così composta: Battaglia, Casati, De Nicola, Facchinetti, Fuschini, Longo, Mancini, Augusto Manes, Antonio Micheli, Morandi, Pertini, Reale, Orenzo, Rizzo, Terracini e Lucifero.

La seduta è quindi tolta alle 18,30 e rinviata a domani alle ore 16.

Negoziati preliminari
fra don Juan e Franco?

Il gen. Castello scarcerato

MADRID, 9 gennaio.

(Reuter) Secondo notizie attinte negli ambienti governativi, don Juan, il pretendente al trono spagnolo, arriverà il 12 gennaio in aereo a Lisbona con sua moglie. Scopo ufficiale della visita di don Juan è di incontrarsi con i suoceri, gli infanti Caralos di Borbone e Maria Luisa d'Orleans, i quali abitualmente risiedono a Siviglia e si recherebbero per l'occasione a Lisbona. Si dice inoltre che all'aeroplano di don Juan sia stato concesso di sorvolare il territorio spagnolo.

Negli ambienti interessati ad una intesa fra il gen. Franco e don Juan si fa accenno a negoziati preliminari che avrebbero luogo a Lisbona fra José Maria Oriol, Alberto Martin Artajo, ministro degli Esteri spagnolo, e il capitano Luis Carreo Blanco, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: il primo in rappresentanza di don Juan gli altri due per conto di Franco.

Intanto si apprende che è stato posto in libertà il gen. Lois Castello, che fu per pochi giorni ministro della guerra nel Governo presieduto da Josè Giral all'inizio della guerra civile spagnola nel luglio 1936

Arrestato in Francia durante l'occupazione tedesca e consegnato alle autorità spagnole, egli fu condannato a morte ma ebbe poi commutata la pena in quella del carcere a vita.

Colloqui a Londra
per l'Indonesia

LONDRA, 9 gennaio.

(Reuter) E' arrivato ieri in aereo a Londra, proveniente dall'Olanda, il luogotenente generale delle Indie olandesi dottor van Mook che parteciperà con l'ambasciatore olandese ai colloqui con le autorità britanniche per la situazione indonesiana. Si prevede che van Mook si tratterà a Londra fino a sabato.

Il Comitato centrale
del Partito socialista italiano ha ripreso i suoi lavori

Si è iniziato il dibattito sulle elezioni amministrative

ROMA, 9 gennaio

(Ansa) Questa mattina alle ore 10 il Comitato centrale del Partito Socialista ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza di Torrio, iniziando il dibattito sulle elezioni amministrative. Ha preso per primo la parola Morandi, il quale ritiene necessario di non uscire dall'ambito dell'unità di azione cioè di non entrare in blocchi da cui siano esclusi i comunisti e non fare una propaganda elettorale che possa venire in urto coi comunisti.

Faralli ha ribadito la necessità di applicare l'unità di azione costituendo blocchi nei comuni cui si applicherà il sistema maggioritario, e intesa preventiva coi comunisti dove si applicherà la proporzionale.

Jacometti ritiene preferibile liste separate dove vi sia la proporzionale. Dove vi è sistema maggioritario, si devono fare blocchi dai quali sia escluso in ogni caso un carattere anticomunista.

Ritiene inoltre che non si debbano estendere troppo i blocchi; non più di tre partiti. Si deve avere ovunque l'assoluta parità coi comunisti come essi hanno disposto in una loro circolare.

Porzio rileva la possibilità che in Sicilia si determini una lotta tra separatisti e non separatisti e che in questo caso convengano blocchi di tutti i partiti del C.L.N. da contrapporre ai separatisti. Lombardi ritiene che non si debba accentuare il carattere politico delle elezioni amministrative e che si debba lasciare una certa larghezza agli organi periferici del Partito; dove si fanno blocchi il primo accordo deve essere però fatto col Partito comunista.

Luisetti, ricordando le decisioni del gennaio-febbraio 1945, cui si è riferito Nenno nella relazione, osserva che oggi la situazione si presenta modificata e che in molti luoghi i compagni non sono favorevoli a liste comuni con i comunisti.

Brinati osserva che il Partito comunista ha dato suggerimento alle sue Federazioni, di presentare programmi unici ma liste separate dove vi sia la proporzionale; ribadisce la necessità del blocco coi comunisti dove vi sia sistema maggioritario.

Vernocchi dichiara che le elezioni amministrative devono anche avere un contenuto politico e non possono non averlo; non deve essere lasciato campo troppo aperto a tutti gli avvicinamenti. Egli è per un blocco popolare repubblicano per coalizione omogenea che affronti problemi comunali fondamentali con la nostra impronta, dando con essa (assieme al problema istituzionale) il volto delle prossime elezioni amministrative.

Ceroni ritiene che dove non si possa fare lista comune con i comunisti si debba evitare di fare un blocco con altri partiti, il che avrebbe carattere anticomunista; propone una esplicita dichiarazione in questo senso.

Basso mette in guardia contro il pericolo di accentuare il carattere politico delle elezioni amministrative, poichè larga parte degli elettori è apolitica e in sede amministrativa ha funzioni amministrative; ricorda in proposito l'esempio dei risultati ottenuti dai radicali francesi alle elezioni amministrative e a quelle politiche.

Bonfiglio richiama l'attenzione sulla situazione particolare della Sicilia accennando in particolare all'accentuata politica di partito fatta dall'Alto commissario Aldisio.

Lupis, sempre a proposito della Sicilia, propone una dichiarazione specifica circa le necessità siciliane.

Pertini ritiene che la situazione si è profondamente cambiata da un anno e che perciò occorre incontrarsi nuovamente coi comunisti per formulare l'accordo del febbraio 1945 che deve essere concluso con garanzie precise. Egli dice di essere stato favorevole all'unità d'azione coi comunisti, rivendica l'autonomia del Partito ma non intende che essa si risolva in un atteggiamento anticomunista. Osserva poi che occorre tenere le elezioni amministrative su terreno concreto ma che si potrebbe dare loro un contenuto politico: dobbiamo riferirci al significato politico che le elezioni amministrative possono assumere. Conclude chiedendo che si stabilisca un incontro coi comunisti, necessario per concertare gli accordi per la campagna elettorale.

Mancini ribadisce la necessità che le elezioni amministrative si facciano fin dal principio anche nei centri maggiori e che a base della nostra politica elettorale debba stare l'unità d'azione ed il principio delle liste comuni coi comunisti. Sono stati proposti tre ordini del giorno: di Simonini, di Ceroni e di Lombardi.

In seguito ad un intervento di Pertini, cui si associa Simonini, Lombardi rinuncia ad insistere sul suo punto di vista.

Si passa quindi alla votazione degli ordini del giorno Simonini e Ceroni. Sono presenti 26 votanti: 20 votano per l'ordine del giorno Ceroni, 4 per l'ordine del giorno Simonini; due si astengono.

Il Consiglio dei ministri

L'esame di alcuni problemi di ordine pubblico - Oggi sarà discussa la questione del cambio della moneta

ROMA, 9 gennaio.

(Ansa) L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Presidente Alcide De Gasperi. Il consiglio ha iniziato l'esame degli affari escritti all'ordine del giorno esame. che non essendo stata possibile la riunione pomeridiana a causa della ripresa dei lavori della Consulta, sarà proseguito oggi mattina alle ore 11.

Il Consiglio ha quindi esaminato questioni di politica interna ed di ordine pubblico. A Prefetto di Bolzano è stato nominato il dott. Innocenti. Per la nomina del Prefetto di Milano sarà provveduto nella prossima seduta che avrà luogo domani mattina.

Dopo l'approvazione di alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione la seduta alle 14,15 è stata tolta. Oggi sarà discusso il problema del cambio della moneta e fra gli altri provvedimenti quello concernente le attribuzioni del ministro del Commercio estero. Secondo quanto si apprende, questo dicastero consisterà di tre direzioni generali, una per i trattati e valuta, un'altra per le importazioni e le esportazioni e una terza per gli studi e la legislazione doganale oltre ad un Ispettorato generale del personale.

Oggi si inaugurerà l'assemblea delle Nazioni Unite

Viva impressione e timore suscitato dalle dichiarazioni di Byrnes circa il segreto della bomba atomica

Il saluto del Re d'Inghilterra ai rappresentanti delle cinquantuna nazioni convenuti a Londra

LONDRA, 9 gennaio.

(Dal corrispondente dell'*Ansa*) - Nel pomeriggio di ieri, ad una conferenza stampa sulla prossima riunione dell'Assemblea generale dell'O.N.U. alla quale erano presenti diverse centinaia di giornalisti di tutto il mondo, circolava la voce che il gen. de Gaulle capeggerebbe la Delegazione francese presso l'Assemblea stessa nelle fasi più importanti delle discussioni. La notizia non trova tuttavia alcuna conferma ufficiale.

Il corrispondente dell'*Ansa* ha rilevato la grande impressione prodotta dalle dichiarazioni americane sull'interpretazione del comunicato di Mosca nel senso che il segreto della bomba atomica dovrebbe essere mantenuto mentre il testo concordato affermava che la Commissione di controllo dell'energia atomica è autorizzata a «investigare in tutte le fasi del problema ».

Secondo l'interpretazione di diverse Delegazioni, la Commissione avrebbe il diritto di investigare anche sul segreto di fabbricazione e persino di ispezionare gli stabilimenti americani per la fabbricazione della bomba atomica. Contro questa versione il ministro degli Esteri americano Byrnes ha dichiarato che gli Stati Uniti faranno uso del diritto di veto.

Negli ambienti dell'O.N.U. si teme che l'incidente possa minacciare l'avvenire dell'Organizzazione essendo certo che la Russia si opporrà all'atteggiamento americano.

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* scrive che - a quanto si ritiene - dodici dei ventuno argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea generale verranno esauriti prima della fine della corrente settimana. Se l'assemblea sarà in grado di mantenersi sulla linea di queste previsioni vorrà dire che quasi tutta la parte essenziale dei lavori potrà essere completata entro sabato prossimo.

Durante questa settimana, i lavori si svolgeranno principalmente in sessione pubblica. Essi avranno inizio con la seduta inaugurale di giovedì pomeriggio che sarà caratterizzata dall'elezione del Presidente, il quale prenderà il posto del Presidente della Commissione preparatoria dr. Zulete Angel della Columbia. Non si sa ancora però se la candidatura del ministro degli Esteri belga Henric Spaak alla Presidenza dell'Assemblea generale rimarrà incontestata.

Si ritiene che una giornata assai interessante sarà quella di venerdì. Nella mattinata, dopo vari atti formali e procedurali, l'Assemblea dovrebbe approvare l'o.d.g. e formare i principali comitati. A questo punto potrà aver luogo un interessante dibattito sulla proposta cubana per la formazione di un comitato direttivo dell'assemblea generale.

Nel pomeriggio di venerdì l'assemblea dovrebbe giungere all'importante fase della nomina dei suoi sette vicepresidenti e dei sei membri non permanenti del Consiglio di sicurezza. La scelta di questi sei membri costituirà la prima decisione di vera e propria importanza diplomatica che l'assemblea si troverà a dover prendere. Da tale scelta dipenderà l'equilibrio dei poteri durante il primo anno di vita dell'O.N.U. Si spera anche che nel pomeriggio di venerdì l'assemblea possa eleggere i 18 membri del Consiglio economico e sociale.

Sabato questi due organi procederanno probabilmente all'elezione dei propri rappresentanti, dopo di che si riuniranno indipendentemente l'uno dall'altro. Non appena costituito, il Consiglio di sicurezza si troverà di fronte ai due importanti scopi di presentare delle proposte sulla scelta del segretario generale permanente e sulla eventuale ammissione di nuovi membri.

All'inizio della settimana successiva si aprirà un lungo dibattito sulla relazione della Commissione preparatoria, durante il quale tutte le Delegazioni avranno la possibilità di esprimere i propri punti di vista.

Il dibattito, nel corso del quale Bevin illustrerà esaurientemente la posizione della Gran Bretagna, si protrarrà forse fino ad una settimana prima che l'Assemblea si suddivida nei suoi Comitati. Si prevede che la fase dei Comitati durerà circa tre settimane e solo al termine di queste l'Assemblea generale discuterà in sessione plenaria importanti ed urgenti questioni: quelle del controllo dell'energia atomica, dei profughi, dell' amministrazione fiduciaria, della sede dell'Organizzazione e quei problemi internazionali che potranno sorgere nel frattempo.

Questa sera Re Giorgio d'Inghilterra, durante il pranzo offerto a Sant'James palace ai rappresentanti delle cinquantuna Nazioni, ha pronunciato un discorso durante il quale ha detto che la felicità di milioni di uomini è nelle loro mani. Sta ai rappresentanti di porre le fondamenta di un mondo nuovo, dove conflitti come quello che ha ultimamente portato l'umanità sull'orlo della distruzione completa non possano ripetersi, di un mondo in cui ogni uomo ed ogni donna abbiano la possibilità di realizzare quanto di bene è in loro. Ricordata la nobiltà del lavoro che attende i rappresentanti, ha detto che il tema principale delle discussioni sarà quello della sicurezza, dell'istituzione del Consiglio sociale ed economico e di quello per le amministrazioni fiduciarie che potranno incoraggiare e promuovere l'autogoverno fra tutti i popoli amanti della pace.

Parlando della Carta delle Nazioni Unite, il Re ha detto che essa riafferma la fede nell'eguaglianza dei diritti di tutti gli uomini di tutte le Nazioni grandi o piccole ed ha aggiunto che il diritto sia delle Nazioni che degli individui non può esistere ed essere garantito a meno che le Nazioni, come gli individui, non siano membri di una società ordinata dove ad ogni diritto corrisponda un dovere.

Re Giorgio ha rilevato come la partecipazione all' Organizzazione delle Nazioni Unite comporti dei doveri: per ciascun membro deve trattarsi, non di egoistica difesa o di mero interesse nazionale, ma di lavoro al servizio dell'intera comunità delle Nazioni.

«Nel corso delle prossime settimane - ha continuato il Re - voi potrete decidere se a quel diradarsi delle tenebre che ci è stato fonte di forza e di speranza nell'anno ora trascorso potrà seguire una vera aurora o se un cielo di nubi dovrà discendere una volta ancora sul mondo che anela alla luce» ed ha concluso esaltando il valore dei soldati che hanno compiuto vittoriosamente il loro dovere.

India irrequieta

Sanguinoso scontro
tra indu e mussulmani

BOMBAY, 9 gennaio.

(Reuter) - Sette persone sono rimaste uccise ieri sera a Ranibennur nella provincia di Bombay, in uno scontro tra indu e mussulmani nel corso del quale la polizia ha aperto il fuoco.

Due cassette di esplosivo
fatte saltare in una piazza di Roma

ROMA, 9 gennaio.

L'altra sera alle venti in Piazza Ledro due motociclisti, rimasti sconosciuti, fatta allontanare la gente, che in quel momento transitava, facevano saltare in aria due cassette di esplosivo che avevano posato a terra. La polizia ha iniziato le indagini per far luce sullo strano fatto.

Il programma del Partito democratico cristiano
circa il riassestamento delle amministrazioni locali

L'affermazione dei capisaldi della politica comunale

ROMA, 9 gennaio.

(Ansa) - Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana, considerato che le prossime elezioni amministrative segnano la prima importante tappa del ritorno del Paese ad un regime di autogoverno locale, metteranno le popolazioni in condizioni di influire direttamente sulle attività comunali.

Ritenuto che i futuri consigli comunali dovranno adoperarsi con energia e con ferrea disciplina al cimento comunale cercando di avviare ad una soluzione organica tutti i problemi locali, afferma i seguenti capisaldi di politica comunale: 1) Necessità di una nuova legge comunale basata sul principio del più largo riconoscimento delle libertà locali che si dovranno raggiungere attraverso un decentramento amministrativo a carattere generale da realizzarsi nel nuovo ordinamento statale; 2) Riforma dei tributi locali coordinati con i provvedimenti tributari dello Stato e discriminazione delle spese di carattere statale da quelle strettamente comunali; 3) Diretta partecipazione dei cittadini, attraverso il referendum, alla vita del Comune sì da rendere questo centro propulsore della libertà cittadina.

In particolare dichiara la necessità: 1) Che l'azione amministrativa locale, mantenendosi direttamente aderente ai bisogni delle popolazioni, dovrà rafforzare il funzionamento degli uffici comunali come leva indispensabile per favorire il regolare svolgimento dei servizi pubblici. A questo scopo è necessario che il segretario comunale torni ad essere strettamente unito allo svolgimento della vita del Comune; 2) Che sia tenuta in particolare considerazione in attesa della riforma generale dei tributi locali, l'urgenza di ricostruire i patrimoni comunali in tanti luoghi dispersi per le malversazioni o per gli arbitrari incameramenti dello Stato e delle organizzazioni fasciste e migliorarne la gestione eliminando ogni forma di abuso nella loro utilizzazione, respingendo ogni tendenza a manometterlo per dar luogo ad iniziative che avvantaggerebbero gruppi ristretti a danno della generalità degli abitanti e favorendo quelli diretti ad associare i cittadini in una sana amministrazione dei vari beni.

3) Che dei servizi pubblici di interesse Comunale sia riveduta dettagliatamente l'organizzazione: a) per migliorare il rendimento di quelli gestiti direttamente dall'amministrazione comunale; b) per municipalizzare quelli gestiti da imprese private che interessano la generalità dei contadini (acqua, luce, comunicazioni urbane e interurbane); c) per attuare sui servizi gestiti da privati non suscettibili di municipalizzazione, un controllo severo che, senza ostacolare il loro funzionamento e comprometterne l'organizzazione, assicuri una rigorosa tutela degli interessi dei consumatori. 4) Che le amministrazioni municipali adottino opportune iniziative onde ristabilire sollecitamente nei comuni danneggiati dalla guerra i servizi pubblici più necessari con particolare riguardo all'approvvigionamento idrico, alle fognature ai locali per gli uffici comunali, agli edifici sociali alle strade ecc. Rendendo effettivamente possibile l'esecuzione delle opere da parte dei comuni per conto e a spese dello Stato. 5) Che sia rivolta ogni assidua attenzione ad assicurare alle popolazioni i mezzi per l'alimentazione mediante una intensa e vigile azione degli uffici competenti; 6) Che sia dato serio impulso alla soluzione del problema della casa per operai impiegati e pensionati. Tenendo presente che provvedimenti di larga portata in questo campo, dovranno essere necessariamente adottati dallo Stato. 7) Che siano particolarmente curati i servizi di profilassi e di assistenza sanitaria mediante l'istituzione di ambulatori, dispensari, posti di pronto soccorso ecc, come primo passo verso la soluzione integrale del problema assistenziale e di quello ospedaliero che potrà raggiungersi con l'assicurazione obbligatoria contro ogni forma di malattia.

8) Che le amministrazioni municipali, ricostituite le congregazioni di carità autonome nel quadro della vita comunale, favoriscano le opere e comunque gli istituti privati di beneficenza, integrandone l'opera con opportune iniziative intese a realizzare la libertà dal bisogno e ad accrescere la solidarietà fra le varie classi; a curare le piaghe morali e materiali prodotte dalla guerra; a curare in particolare la salute fisica e morale dell'infanzia, a proposito è desiderabile l'instituzione in ogni centro urbano e rurale, di un adeguato numero di ricreatori, di colonie marine o elioterapiche. 9) Che in atto del riordinamento delle scuole elementari e delle scuole speciali di carattere professionale, debbano le amministrazioni municipali porre ogni cura affinchè alle scuole siano assicurati i locali adatti e possano funzionare dopo aver reso possibile l'avviamento agli studi medi e superiori dei giovani meritevoli ed indigenti. 10) Che nei comuni di speciale carattere rurale siano tenute nel massimo conto le esigenze del lavoro agricolo, in particolare promuovendo iniziative che rendano più facili le congregazioni e che assicurino una efficace difesa delle coltivazioni e piantagioni agricole dai pericoli di distruzione e danneggiamenti mediante l'istituzione di periti agrari condotti.

Sulle accennate direttive, le sezioni comunali e della democrazia cristiana dovranno formulare compatibilmente con le possibilità locali, i programmi municipali da sottoporre alla discussione e all'approvazione degli abitanti di ogni Comune per la battaglia elettorale.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Keitel propugnava che anche i parenti dei portuali norvegesi dovessero venire puniti per stroncare l'attività dei sabotatori

NORIMBERGA, 9 gennaio

Nella seduta odierna l'accusatore britannico sir David Maxwell Fyfe ha presentato una serie di rapporti inviati dall'ambasciatore giapponese a Berlino al suo Governo tra il 1. luglio e l'8 dicembre 1941. Tali rapporti che sono stati catturati ai giapponesi, riguardano il piano di von Ribbentrop per la liquidazione dell'impero britannico. Secondo quanto affermava l'ambasciatore giapponese, von Ribbentrop aveva asserito che la Germania non avrebbe mai fatto una pace con l'Inghilterra. «Noi siamo decisi — dichiarava Ribbentrop — ad eliminare l'influenza britannica dall'Europa». Ed era certo che l'Inghilterra avrebbe perduto tutti i suoi possedimenti che sarebbero stati divisi fra la Germania il Giappone e gli Stati Uniti. «In Africa — dichiarava ancora Ribbentrop — la Germania sarà soddisfatta con quelle zone che formavano più o meno le colonie tedesche. L'Italia ingrandirà le colonie africane. La Germania desidera soprattutto il controllo della Russia europea. Vorremmo terminare la guerra nel prossimo anno».

Tuttavia il ministro degli esteri tedesco ammetteva la possibilità che le ostilità si prolungassero ancora nel 1943 ed ammetteva che in caso di entrata in guerra del Giappone contro gli Stati Uniti, Hitler era fermamente deciso a non trattare nessuna pace separata con gli americani.

Fyfe ha continuato la sua accusa contro von Ribbentrop presentando alla corte il verbale di una riunione tenuta il 6 giugno 1944 al quartier generale di Hitler per mettere al corrente von Ribbentrop ed il ministero degli esteri tedesco della decisione di linciare tutti gli aviatori alleati i cui apparecchi venissero abbattuti sulla Germania. Fyfe ha concluso la sua accusa con l'esibire i documenti relativi alla preparazione di un congresso internazionale antiebraico da convocarsi a Cracovia nel 1944.

Fyfe ha inoltre presentato documenti relativi all'incontro del 12 agosto 1939 tra Hitler von Ribbentrop e Ciano. In tale occasione Hitler affermò la necessità di liquidare i nemici dell'asse «uno dopo l'altro», compresi gli stati neutrali che mantenevano un atteggiamento di evidente ostilità nei confronti dell'asse. Fra questi Hitler annoverava la Jugoslavia nei confronti dell'Italia.

Fyfe ha anche prodotto prove degli sforzi fatti da Ribbentrop per convincere i giapponesi ad attaccare l'Unione Sovietica al tempo delle sconfitte tedesche sul fronte orientale. Il governo giapponese rispose tuttavia di essere così impegnato nella guerra nel Pacifico da non poter prendere nuove iniziative di carattere bellico.

Sono stati riportati quindi alcuni brani del diario di Jodl. Il 13 marzo 1940 il diario riporta: «Il fuehrer non dà ancora l'ordine per l'operazione «wester» (invasione della Norvegia e della Danimarca) egli sta ancora cercando un pretesto».

L'approvazione di Keitle alle esecuzioni di patrioti norvegesi è emersa quindi dalla lettura di un rapporto indirizzato ad Hitler dal commissario nazista per la Norvegia, Terboven, in seguito ad un atto di sabotaggio in cui andarono distrutti due grandi bacini galleggianti e danneggiate 25 mila tonnellate di naviglio. Terboven riferiva che dopo lo sciopero degli arsenali avvenuto nel settembre 1941 egli aveva preso misure «così impiacabili e decisive» che l'ordine aveva regnato nei cantieri fino all'episodio sopra citato.

Il rapporto continua: «L'Inghilterra ha presentato questa alternativa ai portuali: o fate saltare le navi o saremo costretti a cannoneggiare la città e il porto». In tale situazione — scriveva Terboven — il metodo finora da me usato non può essere più applicato». Discutendo la possibilità di contromisure egli continuava: «ho ricevuto proprio ora un telegramma di Keitel che mi richiede di promulgare un decreto in base al quale gli operai dei cantieri ed eventualmente i loro parenti vengano ritenuti collettivamente responsabili degli atti di sabotaggio. Questa proposta può dare dei risultati soltanto se mi viene consentito di procedere effettivamente a fucilazioni per mezzo di plotoni di esecuzione». Il documento reca una nota scritta a mano da Keitel così concepita: «sì, non si può fare di meglio».

Terboven, che si è suicidato dopo la liberazione della Norvegia, proponeva inoltre l'impiego di tecnici ed operai provenienti dalla Germania in modo da «immettere nel personale dei più importanti cantieri norvegesi almeno il 10 per cento di operai specializzati tedeschi» e di introdurre un sistema di turni per cui «giorno e notte vi sia sempre presente del personale norvegese che salti in aria in caso di sabotaggio».

La preoccupazione tedesca per il fallimento della campagna contro il sabotaggio in Norvegia ed anche in Danimarca traspare anche da un altro documento: un messaggio di Keitel al comandante in capo della marina del novembre 1944. Il messaggio ordina di tener responsabili dei sabotaggi gli operai dei cantieri e se necessario i loro parenti. Esso aggiunge: «Ogni operaio deve sapere che qualsiasi atto di sabotaggio che avviene nella zona in cui egli lavora può portare le più gravi conseguenze alla sua persona e in caso che egli risulti irreperibile ai suoi parenti».

E' quindi seguita la requisitoria dell'ebreo americano Brudno contro il «filosofo nazista» Alfred Rosemberg; Brudno ha dichiarato alla corte che vi sono poche prove fino ad ora che accusino direttamente l'imputato ed è poi passato a leggere degli estratti di vari libri scritti da questo tra cui il famoso «mito del secolo» e alcuni violenti attacchi contro gli ebrei.

Carlo Scorza
è scappato in Svizzera?

MILANO, 9 gennaio

Secondo una notizia pubblicata da un giornale della sera Carlo Scorza si sarebbe rifugiato in Svizzera.

L'ex segretario del partito fascista, che sfuggì alla polizia sotto le spoglie di bibliotecario dei gesuiti, era stato segnalato in località fra Vicenza e Venezia. Pare che in realtà lo Scorza si sia invece tenuto nascosto dopo la fuga in un villaggio nei dintorni del lago Maggiore riuscendo successivamente a varcare la frontiera svizzera.

Cronaca di Udine

Importanti delibere del C. L. N. provinciale

Sul Consorzio agrario - In merito al conferimento dei cereali e allo invio dei fascisti al confino - Inumazione delle salme dei partigiani Dopo la disgrazia di Coseat - Il nuovo presidente della "Dante Alighieri,,

1) In merito all'allargamento della Giunta Commissariale del Consorzio Agrario Provinciale, il C.L.N.P. delibera di aderire alla proposta di trasformazione dell'attuale Giunta Commissariale, composta con la rappresentanza di Partiti politici, in una nuova Giunta Amministrativa Commissariale, con la rappresentanza delle categorie interessate e precisamente: della Federterra, dell'Associazione Agraria Friulana, dell'Associazione Coltivatori Diretti e del personale del Consorzio stesso, nella misura di tre rappresentanti per categoria.

Tali rappresentanti, in concorso con il Commissario, assicureranno la gestione commissariale con funzioni deliberative.

2) Su proposta del Partito d'Azione, viene ribadito il concetto che tutti i Commissari designati dal C.L.N., prima della eventuale assunzione alle proprie dipendenze di funzionari con mansioni dirigenti, debbono sentire il parere del C.L.N stesso.

3) Il Comitato, presa visione della nota prefettizia n. 45341/III San. del 26 novembre, delibera di designare il dott. Paolo Marzuttini del P. d'A. a membro del Comitato Provinciale Antimalarico, in rappresentanza del C.L.N.P.

4) Si delibera di inviare ai C.L.N. della Provincia una circolare per invitarli ad intervenire energicamente presso i produttori che non hanno conferito i cereali agli ammassi, facendo presente le gravi sanzioni che verranno attuate, per ordine del Governo Militare Alleato, a carico degli inadempienti e perchè cessi l'abuso, instaurato da qualche C.L.N periferico e da alcune Amministrazioni, di arbitrarie distribuzioni alla popolazione di grano già ammassato.

5) Si delibera pure di mandare in copia al Prefetto la nota n. 613/Gs. «Giustizia» del C.L.N. Regionale Veneto del 3 dicembre, e relativa al funzionamento della Commissione ai Confino, sottolineandogli che le decisioni sono entrate nella fase esecutiva, che l'urgenza dell'invio al confino dei fascisti pericolosi è consigliata dalla grave situazione attuale e pregandolo di riferire quali provvedimenti sono stati fin qui adottati dalla Commissione per il Confino.

6) Presa visione della lettera prefettizia n. 6052/Gab. dell'11 dicembre, all'oggetto «Seppellimento salme», il C.L.N P. si associa al desiderio dell'Arcivescovo a che siano esumate, per essere inumate definitivamente, quelle salme di partigiani e di nazi-fascisti che si trovano sparse in luoghi provvisori, in molte parti della nostra Provincia; propone però che alle salme dei partigiani caduti siano decretate pubbliche onoranze.

7) Il C.L.N P., presa visione del telegramma pervenuto dal C.L.N. di Codroipo, delibera di incaricare il presidente di turno ad intervenire presso le Autorità di competenza, affinchè gravissimi incidenti del genere di quello verificatosi a Codroipo, che purtroppo non è isolato e lascia supporre qualche imperfezione nella organizzazione dei servizi di recupero e trasporto dei proietti, venga ad essere eliminato.

8) In merito alla nomina del presidente della «Dante Alighieri» - Comitato di Udine - il C.L.N.P. è concorde nel designare il dott. Oscar Luzzatto del P. d'A

9) Vengono infine esaminate, alla presenza del Prefetto, alcune situazioni createsi in C.L.N. e Amministrazioni Comunali di alcune località della Provincia.

In merito alla crisi nella Deputazione provinciale

Una precisazione della D.C.

La Democrazia Cristiana deplora che il Partito d'Azione abbia inserito un suo comunicato polemico intorno alla crisi nell'amministrazione provinciale, mentre il problema stava e sta ancora non deciso davanti al C.L.N.P.

Deplora inoltre che lo stesso abbia deformato i termini della vertenza, mettendo in falsa luce l'atteggiamento della D. C.

Il Vice Segretario del Comitato Provinciale di Udine
C. TONSIG

Disposizioni dell'G. M. A. sul consumo dell'energia elettrica

Ordinanza regionale n. 22

VISTO l'ordine regionale n. 21 in data 14 dicembre 1945, sentiti gli organi competenti, si dispone:

ART. 1. — Tutti i consumatori di energia elettrica per qualsiasi uso, nel territorio delle province delle Venezie, sono tenuti a concorrere, come stabilito in appresso, alla rifusione dell'onere derivante dalla produzione di energia termoelettrica durante il periodo 1. dicembre-30 aprile 1946.

ART. 2 — L'onere da rifondere è costituito dal costo in centrale del combustibile effettivamente consumato e da una quota di spese di esercizio fissata in centesimi 25 per ogni kilowattore della energia effettivamente prodotta termicamente e misurata nella centrale di produzione.

ART. 3. — Tutte le ditte fornitrici di energia elettrica sono tenute ad applicare ai consumatori, a partire dal 1 dicembre 1945 un sopraprezzo di: cent. 30 per ciascun Kwh. di effettivo consumo non eccedente i 15 mila Kwh mensili; cent. 15 per ciascun kwh. effettivamente prelevato mensilmente oltre i primi 15 mila kwh. sopradetti.

Il sopraprezzo di cui sopra non si applica nei confronti a) degli autoproduttori che utilizzano nei propri stabilimenti solo energia da essi prodotta; b) degli utenti di energia estiva che verranno, per ragioni contingenti, d'accordo con l'autorità competente, allacciati prima del termine del 30 aprile 1946.

Nel caso di forniture a cottimo il consumo sarà valutato con le stesse norme addottate ai fini dell'applicazione dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica.

Al fine del periodo del funzionamento termico sarà effettuato il conguaglio.

ART 4. — I fornitori di energia sono tenuti a versare mensilmente l'integrale importo corrispondente al sopraprezzo di cui all'articolo 3 ad un conto intestato congiuntamente all'Associazione Industriale Imprese Distributrici Energia Elettrica e alla Associazione delle Aziende Industriali Municipalizzate.

ART 5 — Sul fondo di cui all'art. 4 saranno attinte le somme necessarie per rimborsare le ditte produttrici di energia termica degli oneri di cui all'art. 2

ART. 6. — Per garantire la giusta applicazione del presente decreto viene costituita una Commissione di Controllo composta dal Comitato Industriale dell'Elettricità dal Comitato Prezzi Alta Italia e da un rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici

ART 7 — All'Associazione Nazionale Imprese Distributrici di Energia Elettrica e alla Associazione Aziende Industriali Municipalizzate è demandato l'incarico di effettuare gli accertamenti e le operazioni necessarie per l'applicazione del presente decreto nonchè di provvedere all'assegnazione delle somme di cui all'art. 5, il tutto sotto il controllo della Commissione di cui all'art 6, alla quale dovranno rispondere del loro operato trasmettendo per l'approvazione gli elementi e i conteggi necessari all'espletamento dei compiti loro affidati

ART 8. — Tutte le ditte fornitrice di energia elettrica e produttrici di energia termica sono tenute a fornire gli elementi necessari ai fini sopraindicati agli incaricati delle due Associazioni, i quali avranno il diritto di effettuare gli opportuni accertamenti in loco.

J K. Dunlop
Generale di Brigata
Commissario Regionale
Regione delle Venezie
Governo Militare Alleato

Sezione Speciale della Corte d'Assise

Udienza 9 gennaio 1946

Presidente: dr. cav. Vladimiro Ferlan; P. M.: dr. cav. Vittorio Achard; Cancelliere: cav. Mario Frongia; Giudici popolari: Giuseppe Corona; Alberto Manzano; Luigi Galiussi; Guido Morassutti.

Due assoluzioni

per insufficenza di prove

E' comparso ieri per primo dinanzi alla Corte d'Assise, Beniamino Zantoni fu Umberto di 35 anni da Lauco imputato di aver collaborato con i tedeschi nel 1944 nella zona Villa Santina-Lauco, perseguitando civili e partigiani e di aver inoltre proceduto all'arresto del pastore Giovanni Grosso, sospettato di aver fornito approvvigionamenti alle formazioni di patrioti. Il Zantoni si è difeso negando ogni sua partecipazione ai fatti imputatigli.

In occasione di un rastrellamento, condotto nella zona Carnica dalle truppe tedesche e fasciste, l'imputato, inquadrato nelle formazioni repubblichine, fuggì invece dal suo reparto riparando in un albergo di Villa Santina. Il proprietario di tale albergo testimonia difatti che in occasione di un attacco sferrato dai patrioti contro il paese, in preda ad una evidentissima paura, l'imputato si nascose, si vestì in borghese e scappò verso Tolmezzo.

Sostenendo la responsabilità dell'imputato nell'arresto del pastore Giovanni Grosso, il P. M. ha chiesto che allo Zantoni venisse comminata la pena di 3 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione. La Corte l'ha invece mandato assolto per insufficenza di prove. Dif. avv. Nais.

Si è quindi iniziato il dibattimento a carico di Fulgenzio Cuttini di Luigi di 18 anni da Pasian di Prato imputato di aver partecipato ad operazioni di polizia nella zona di Tolmezzo impossessandosi con altri sconosciuti di numerosi oggetti d'arte di proprietà dell'orefice Missana e di aver causato inoltre l'arresto della signorina Irene Billiani.

Anche in questo caso, nulla di specifico è emerso contro l'imputato il quale ha negato ogni addebito.

Le testimonianze d'accusa, deboli e generiche hanno indotto lo stesso P. M. a chiedere l'assoluzione del Cuttini per insufficenza di prove.

Il difensore ha invece sostenuto la piena innocenza dell'imputato ed ha richiesto ai giudici l'assoluzione con formula piena. Nel suo verdetto la Corte ha aderito alla richiesta della pubblica accusa.

Difesa avv. Scrosoppi.

L'assistenza dell'UNRRA alla nostra Provincia

Nel corr. mese più di 16 mila bambini e nutrici potranno contare su un vitto aumentato di 750 calorie

Sotto la presidenza del Prefetto, si è riunito il Comitato provinciale di assistenza U.N.R.R.A. che ha deliberato fra l'altro di iniziare con i prossimi giorni la distribuzione delle derrate alimentari destinate alla nostra provincia dalla Organizzazione Assistenziale delle Nazioni Unite.

Come è noto l'assistenza è riservata a nutrici e gestanti ed a bambini e ragazzi fino ai 15 anni, bisognosi e residenti nei Comuni che più hanno sofferto a causa della guerra.

Il Comitato ha approvato l'elenco dei Comuni ammessi alla assistenza ed il piano di distribuzione con il quale verranno organizzati dei refettori per la distribuzione della razione U.N.R.R.A. agli assistiti che in tal modo beneficeranno di un supplemento vitto di 750 calorie giornaliere

Nel corrente mese di gennaio più di 16.000 bambini e nutrici godranno della provvida istituzione.

Sulla maggiore c'era il tricolore d'Italia

Le nuove campane di S. Volfango benedette ieri dall'Arcivescovo

S. Volfango può essere definito la scolta avanzata del Friuli sul versante nord-orientale, là dove il M. Cum e il Colovrât segnano i termini della nostra regione a ridosso dell'azzurro tracciato dell'Isonzo.

Ieri mattina, una buona schiera di quegli abitanti si è portata ad Udine, dove, nella Curia Arcivescovile, si dovevano battezzare le nuove campane, che il 20 gennaio saliranno sul campanile di quella frazione del Comune di Drenchia, in sostituzione delle vecchie, rovinate da avvenimenti di guerra.

Il nuovo concerto di campane è stato trasportato nella nostra città su due autocarri e sulla maggiore d'esse abbiamo visto un bel tricolore bianco, rosso e verde: come tricolori italiani portavano quei fedeli montanari, che hanno voluto scendere dai loro monti per partecipare al semplice rito, per loro, però, tanto significativo.

Le tre campane costituiscono una tappa di orgoglio per gli abitanti di S. Volfango, i quali hanno dato ogni loro possibilità affinchè quelle riuscissero ancor più belle delle precedenti: infatti esse pesano 6 quintali di più delle vecchie e complessivamente hanno un peso di quintali 26.5.

Sotto l'atrio della Curia è avvenuto il rito. Semplice, come abbiamo detto, ma pieno di suggestività per quei bravi montanari, i quali si sono stretti, intorno alle loro campane, quasi volessero assicurare che il loro suono, sarà voce di pace, di fedeltà, di buone opere e di italianità.

Brevi parole ha pronunciate S. E. l'Arcivescovo, dopo la benedizione, dicendo che le campane sono cose sacre e devono servire solamente a spandere richiami alla preghiera e a generosi propositi e congratulandosi, infine, con la popolazione di S. Volfango, che ha saputo coi propri sforzi compiere sì bella opera.

V'è stato pure, al termine del rito, un bel gruppo fotografico e poi, adornate le nuove campane di tutti i tricolori, a disposizione, con aria di festa, quei valligiani hanno ripreso la via del ritorno intonando i più bei canti della Patria.

Provvedimenti

della Commissione di epurazione

La Commissione Provinciale di Epurazione nelle sue ultime sedute ha deciso le seguenti sospensioni:

Ing. Fulvio Brozzi, del Provveditorato agli Studi; Celio Pellarini, Emma Biasutti, Luigi Candoni, insegnanti elementari; Guglielmo Barbuini, Giuseppe Novello, Albino Luca, Aladino Lobardi, Ernesto Marchiol, Tomaso Faleschini, Ugo Codarin, Roberto Criscuoli, Gualtiero Luzi, Alfredo Tomasin, Erasmo Spagnolo, Umberto Zilli, Umberto Marini, Pietro Ferrari Bardile, Antonio De Martin, Virginio Montali, Pietro Danielis, Annibale Morgante, Antonio Iuri, Giovanni Rosso, Amerigo Deganis Giovanni Antonio Doria, Vincenzo Bottalico, Alfredo Bernardi, ferrovieri; Cipriano Cappa, Armando Cappa, impiegati presso le PP. TT., Carlo Gozzi impiegato presso le PP. TT.; Ottavio Valerio, Aderbale Battistella, Albino Garzoni, Ugo Meneghetti, Dario Pozza, Zeno Bertolini, Quinto Michelloni, Ione Stecco, Francesco Del Negro, Francesco Duca, tutti dipendenti dell'Istituto Orfani di Guerra; Zeferino Gasperini, Ugo Bressanello, impiegati presso le PP. TT.

Nelle stesse sedute la Commissione ha deciso di revocare l'avviso di progettata sospensione ai seguenti funzionari delle FF. SS. che pur avendo rivestite qualifiche fasciste non si resero mai colpevoli di faziosità o malcostume:

Mario Vogrig, Giacomo Paruta, Francesco Arriguecci, Florindo Viotto, Aldo De Cecco, Augusto D'Agostini, Carlo Tullio, Enrico Sutto, Luciano Monte Gino Giuliano, Ezio Zucchiatti, Gaetano Canegallo, dipendente dell'Amm.ne Monopoli di Stato; Giuseppe Marini, dipendente dell'Agip; Giovanni Piccaluga, dipendente dell'Agip; Nemesio Raza, dipendente della Banca Commerciale; Carlo Andrean, dipendente della Direzione della Viabilità; Giuseppe Fetris, impiegato presso la Banca del Friuli; Guglielmo Facchin, impiegato presso la Amministrazione Acquedotto Poiana; Edoardo Binutti, impiegato del Municipio d'Attimis; Dante Romanelli impiegato della Telve di Udine; Luigi Anzil, impiegato presso il Municipio di Udine; dott. Giovanni Del Bene, segretario comunale di Cividale; dott. Giuseppe Sanna, funzionario della Dogana di Udine; Mario Gallina dell'Istituto Assistenza Malattia Lavoratori; Giuseppina Buiese Giarrizzo, insegnante elementare; Eugenia Piva Botti, insegnante elementare; Nicola Enrica, insegnante elementare; Domenico Rigonat, insegnante elementare; Livia Macuglia Galfano, insegnante elementare; Sisto D'Agostini, inseg. elementare; Rina Omenetto Fael insegnante elementare; Elsa Rigato, insegnante elementare; Maria Berin Pasoli, insegnante elementare.

La Commissione ha revocato l'avviso di progettata sospensione ai signori dott. Antonio Tortorici, Segretario del Provveditorato e Salvatore Galfano, insegnante elementare proponendoli però per il trasferimento fuori Provincia.

Doverosa precisazione

Riceviamo da Chiusaforte:

Sul quotidiano «L'Unità» del 8 corrente furono pubblicate alcune dichiarazioni fatte da tale Fuccaro Giorgio, da Chiusaforte con le quali questi asseriva tra l'altro di essere reduce dalla prigionia dalla Russia.

Non essendo il Fuccaro mai stato in Russia durante il periodo della guerra, bensì sempre in Patria, non rispondono quindi a verità le sue asserzioni — parto solo della sua fantasia — a conferma della sua serietà basti dire che è stato di recente espulso «per indegnità» dalla locale sezione del P.C.I

G. d. M.

Chi sapesse qualcosa .

... dell'alpino Chiaica Mario 3. Reggimento Alpino, Batt. Vicenza 60 Compagnia P. M. 203 è pregato comunicare alla famiglia Chiaica Angelo, Castions di Strada, Udine.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia [illegible] Carducci

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al culto della sua nobilissima missione, oggi, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Prof.

Francesco Accordini

Maggiore Generale Medico

per 42 anni direttore e medico primario del locale Ospedale Civile, Medaglia d'oro e d'argento della Croce Rossa Italiana.

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Carli Accordini, il figlio avv. Rinaldo con la moglie Serafini Fernanda, la figlia Fosca col marito ing. prof Mario Giorgetti, i diletti nipotini e i parenti tutti

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno il giorno venerdì 11 alle ore 9.30

Cividale del Friuli, 9 gennaio 1946.

Cividale

Distribuzione di calzature

Al Comune di Cividale è stato assegnato un limitatissimo quantitativo di calzature da uomo, da donna e da ragazzo che verranno distribuite a pagamento alle seguenti categorie: a) ex internati, ex prigionieri e reduci; b) impiegati appartenenti a famiglie nullatenenti; c) casi di particolare indigenza.

Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio abbigliamento, presso il Municipio, non oltre il 15 corrente mese.

Per i rivenditori di alcoolici

L'Associazione Commercianti . Esercenti avverte i rivenditori di alcoolici e profumerie alcooliche che, come per l'anno scorso, anche per quest'anno è necessario munirsi dell'apposita licenza rilasciata dall'Ufficio Fabbricazione di Udine. All'uopo, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione che svolgerà le pratiche inerenti.

Note sportive

L'applauso degli sportivi cividalesi che ha salutato la fine del vittorioso incontro dell'A. C. Cividale contro il S. Daniele, è stata la chiara dimostrazione della soddisfazione del pubblico per la supremazia tecnica e volontà di vittoria che in tutti i 90 minuti di gioco non è mai venuta meno ai locali.

Infatti si è visto come il quintetto attaccante, guidato in maniera superiore da Renzo Suber, ha giocato in area avversaria; come la nostra mediana abbia dominato incontrastata nei confronti del S. Daniele e si è notato la calma e tempestività del nostro terzetto difensivo. Chiara quindi questa nostra vittoria che ha fatto risultare la coesione della squadra tutta. Si è visto anche la corretta sportività del numeroso pubblico.

MANZANO

Partita di calcio

(Tino) . Vittoria meritata dell'undici locale il quale non ha faticato a piegare la volitive squadra del Laipacco. Il punteggio conseguito rispecchia fedelmente l'andamento della partita

Dopo il successo di domenica passata a Corno di Rosazzo, l'undici arancione ha riconfermato la sua classe dimostrando così l'ottimo affiatamento raggiunto di ogni singolo reparto

Sin dalle prime battute i locali si dimostrano più aggressivi, e Colombo vede respingere dalla traversa due suoi insidiosi tiri Ed ecco al 5' scaturire la prima rete per merito di Beltrame Gli ospiti reagivano ottenendo al 13' il pareggio grazie ad un rigore Non sono passati che pochi minuti e Balloch, con una magnifica rovesciata portava i locali in vantaggio

La ripresa cominciava con lo stesso tono e Colombo al 12' aumentava il punteggio, mentre al 20' gli ospiti accorciavano le distanze. Don al 42' con azione personale marcava la quarta rete

L'incontro si conclude così con la vittoria dei locali per 4 a 2.

A. C Manzano: Girolamo; Demoniutti e Masarotti; Salvadori, Don e Meroi: Beltrame, Piva, Colombo Ballocchi e Venturini.

BUIA

Recita filodrammatica

Domenica scorsa la compagnia filodrammatica femminile della F.A.R.I. di S. Stefano, si è presentata al numeroso pubblico accorso al teatro Ricreatorio con il dramma in quattro atti di Giacinto Simonato «La vendetta della zingara», ed una bella farsa in un atto.

Le brave artiste si sono meritati applausi ed elogi.

TAIPANA

La « Giornata del reduce »

In una cornice d'intimità e di vera fratellanza il villaggio di Debellis ha celebrato domenica scorsa, la «Giornata del reduce» alla quale hanno preso parte anche alcuni ex detenuti politici, rimessi in libertà oggi un anno

Coloro che hanno preso parte alla festa, quali invitati, hanno constatato con soddisfazione la concordia che regna tra queste popolazioni alpestri, l'amore per la piccola e grande patria, l'Italia, e il fermo proposito di lavorare per la ricostruzione.

Ai promotori e collaboratori di questa festa ed a tutti gli abitanti di Debellis vada il nostro plauso e l'incoraggiamento per il raggiungimento di tutti gli obiettivi nel campo ricostruttivo morale e materiale del paese.

MAIANO

Funebri del partigiano Mattia Riva

Sabato scorso si sono svolti in forma solenne i funerali del partigiano Mattia Riva deceduto dopo lunga malattia. La bara portata a spalle dai compagni di battaglia, era seguita da un folto stuolo di compagni e di estimatori

Alla memoria dell'ottimo e valoroso giovane eleviamo il nostro pensiero di ricordanza ed alla famiglia esprimiamo sentite condoglianze.

Benefiche iniziative dell'U.D.I. e del F.d.G.

Degna di nota è l'attività svolta dal F.d.G. e dall'U.D.I. nelle feste Natalizie verso i bimbi e le famiglie povere.

Il Fronte della Gioventù oltre le 20 mila lire date in precedenza, per assistenza ai reduci, partigiani e bisognosi, ha assicurato per le feste la carne a tutte le famiglie bisognose sostenendo una spesa di L. 6370.

L'U.D.I. ha pensato a rallegrare i bimbi poveri con ben 300 pacchi.

A questi giovani vada l'affetto e la gratitudine di tutta la popolazione di Maiano

Note sportive

Il folto pubblico stavolta accorso al campo sportivo, ha salutato esultante la prima vittoria dei suoi beniamini. Il Maiano si è imposto nettamente, più di quanto lo dica il risultato, sulla volitiva compagine del S. Gottardo per 2 reti a 1.

La squadra ospite devè al suo buon portiere se non ha subito maggior numero di reti.

Al caffè Centrale si prenotano i posti sull'autocorriera per la trasferta a Cividale.

CASSACCO

Beneficenza

A seguito appello delle Autorità locali, per sovvenire ai bisogni delle classi meno abbienti ed in particolare ai disoccupati bisognosi sono pervenute al Comune le seguenti offerte:

Conte Deciano Deciani L. 13.000; ditta Romanelli Silvio L. 2.000; Castenetto Leopoldo 5.000; Fanzutti Arturo 3.000; Mauro don Luca 2.000; Comelli Luigi 2.000; Maestre Boschetti 1.000; Nanuino Eugenio 250; Floreani Albino 500; Morocutti Augusto 300; Eliero Raffaele 500; Mansutti Adamo 500.

Opere di bene

La ditta Assaloni Secondo in accordo con l'E.C.A. in occasione del Capodanno ha offerto un pranzo a 40 bambini poveri del Comune di Cassacco.

L'E.C.A. a nome dei beneficiati invia una parola di plauso e di ringraziamento per il gesto di comprensione e di umanità.

MORTEGLIANO

Mortegliano-S, Osvaldo 3-2

Seppur disputando la miglior partita del campionato i rosso-gialli udinesi hanno subito una nuova sconfitta da parte della compagine di Mortegliano, che sin dall'inizio ha potuto cogliere di sorpresa i difensori avversari, realizzando al 3' con Zerman ed all'8' con Varadi, neutralizzando poi l'indiavolata offensiva scatenata dagli avversari per nulla rassegnati alla sorte.

Nel secondo tempo ancora all'inizio (9) Zerman segnava per i suoi colori. Il S. Osvaldo attaccando ancora riusciva finalmente a violare la rete di Cossaro al 25' con Saccavino ed al 26' con Moro.

Arbitro Piemonte di Monfalcone.

Mortegliano: Cossaro, Tirelli III, Nuzzo; Gomba, Peressani, Zanuttini; Varadi, Tirelli II, Saccomani, Simonetti Zerman.

S. Osvaldo: Turello, Rizzi, Brida; Ciardi, Saccavino, Baracetti; Garganno, Missio, Zanello, Mariot, Moro.

Furono tirati otto calci d'angolo contro il Mortegliano, uno contro il S. Osvaldo.

Gemona

La Messa del Tallero

Domenica scorsa, giorno dell'Epifania, nel nostro Duomo si è ripetuta la tradizionale cerimonia dell'offerta del Tallero da parte delle Autorità comunali alle Autorità della Pieve.

Numerosissimi cittadini hanno assistito alla Messa solenne, che quando è giunta all'Offertorio ha visto il Maestro Cerimoniere presentarsi alle suddette Autorità con un bacile in cui venne deposta la moneta di argento, contenta in una elegante borsetta su cui era stato apposto il «Sigylum Communis».

Questa tradizione non ha origini definite ma con ogni probabilità risale ai primi tempi del glorioso Comune e della Pieve, quando l'importanza ed il prestigio della «Plebe» era ben maggiore che ora, e non è in sostanza se non l'oblazione del popolo partecipante al Sacrificio ed alla S. Messa, secondo la più antica disciplina della Chiesa.

Da sotto il materasso

Regina Londero, da Gemona, ma attualmente rivenditrice di pane a Trasaghis, aveva riposto fra la rete ed il materasso L. 4700 assieme ad una fattura che avrebbe dovuto pagare fra giorni. Un lestofante, indubbiamente pratico della casa, durante una breve assenza della Londero, provvide ad appropriarsi della sommetta, asportando anche la fattura, che certamente non provvederà a pagare

I ladri in via Battiferro

Sere addietro ignoti approfittando dell'oscurità, penetravano nel cortile di Agostino Baldassi in via Battiferro e dopo aver tagliato la rete metallica del pollaio asportavano 13 pennuti; portatisi poi vicino all'abitazione del Baldassi, rompevano un vetro dello stanzino attiguo alla cucina e penetrati nel locale facevano bottino di vestiario, causando complessivamente al malcapitato un danno di oltre 20.000 lire.

Investimento automobilistico

Enrico Altinier fu Massimiliano da Artegna mentre rincasava in bicicletta rimaneva investito da un automezzo alleato che lo gettava violentemente a terra. Raccolto da altro automezzo alleato sopraggiunto poco dopo l'infortunato veniva trasportato all'ospedale di Gemona dove è stato accolto per frattura della gamba sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

RAVEO

Ancora su Aurelio Gallo

A proposito dell'ex tenente colonnello repubblichino Aurelio Gallo arrestato ad Ovaro, sul capo del quale gravava una taglia di un milione di lire, è stato comunicato che è di Raveo.

Precisiamo che il suddetto è bensì nato a Raveo, ma per puro caso, essendo in quell'anno suo padre insegnante in questo Comune. Però la sua famiglia l'anno dopo (quindi 44 anni fa) si trasferì altrove, nè poi si ebbe della stessa alcuna notizia.

Da Raveo non vi è alcun repubblichino e tanto meno del genere del Gallo.

LIGOSULLO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. Domenico Moro sono pervenute le seguenti offerte a beneficio dell'E.C.A. da distribuirsi ai più poveri del Comune:

Famiglia geom Fabiani L. 100; Comune Paularo 50; famiglia Antonio Scala 100; famiglia Craighero Osvaldo Rausce 50; Sbrizzai Silvio 50; Fabiani Giovanni 50; Tarussio Antonio 200; famiglia Sgardello Nicolò 50; cav. Osvaldo Tarussio e famiglia 100; famiglia ved. Tarussio Giacomo 100; Cella Giacomo 50; Cella Vittorio 50; famiglia Culau 50; Democrazia Cristiana 200; Screm Egidio 50; Craighero Giovanni Culau 100; Craighero Tomaso Budich 50; Cortolezzis Maria in Cusina 50; Lino Mussinano 50; De Franceschi Vincenzo 50; Società Coop. Elettrica Paluzza 500; Gortan geom. Giovanni 50; Giusto Durighello 50; Matiz Leonardo 20; Deodato Zotton 50; Battistino De Cillia 50; Englaro Severino 50; Faleschini Giacomo 100; Barittussio Giuseppe 100; Arturo De Cillia 50; Antonio Fabiani 100; Screm Libero 100; famiglia Morocutti Francesco 50; Arcangelo Malattia 50; don Amedeo Cusina 100; Sillani Lino 100; Craighero Margherita Borgne 50; famiglia cav Moro Domenico 1000; Picco Lucia ved. Sillani 100; famiglia Regnam 50; N. N. 20; prof. Moro Giovanni fu Pietro 500; Partito d'Azione 245; complessivamente L. 5.045. Famiglia cav. Moro Domenico 500; ai bisognosi di Tausia. L'Ente sentitamente ringrazia.

Latisana

Per i radioutenti

Il Sindaco informa che il libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni di cui sono in possesso gli abbonati è scaduto di validità e che deve essere restituito personalmente all'Ufficio del Registro nei giorni dal 14 al 19 corrente. I canoni di abbonamento per il 1946 vanno versati usando il nuovo libretto.

Per evitare di incorrere in penalità bisogna che gli interessati provvedano a regolarizzare la loro posizione nei termini di tempo sopradetti.

Partita calcistica

Giorni fa sul rettangolo di gioco di via Marconi si è svolto l'incontro di calcio fra i goliardi latisanesi e i «Minus Quam...» risoltosi con la vittoria dei primi per 2 a zero.

Già da vari giorni gli ambienti studentesco-sportivi locali erano in fermento per tale gara, ed una volta tanto l'attesa non è andata delusa: partita bellissima sotto ogni punto di vista, giocata alla presenza di un pubblico numeroso ed elegante.

Per la cronaca diremo che le reti sono state segnate entrambe dalla veloce ala destra Salino. Il signor Orlandi ha arbitrato con la consueta oculatezza.

Squadra vincente: Vida, Marsoni, Ghirardelli II, Toniatti, Andreani II, Segatti, Salino, Ghirardelli I, Bonaiuto, Andreani I, Lamanna.

CERVIGNANO

Offerte

L'ENAL di Strassoldo, in occasione della festa di Capo d'Anno ha offerto un pranzo a 17 bimbi poveri del paese.

Al locale patronato scolastico, il Comitato di Liberazione ha devoluto la somma di lire 20 mila.

Benefiche iniziative del F. d. G.

Domenica 6 corr. nei locali del F.d.G. è stato offerto un pranzo ai fanciulli più bisognosi del paese, in occasione della festa dell'Epifania

Hanno beneficiato del banchetto circa 150 bambini

Detto pranzo è stato organizzato dalla Camera Mandamentale del Lavoro unitamente al F.d.G. e dell'U.D.I.

Movimento anagrafico di dicembre

Nati: Agnolin Filippi di Bernardo; Diana Lucia di Carmela; Bonutti Renata di Valeria; Bandoli Alberto di Amleto; Zuri Luigi di Danilo; Corazza Aduina di Emilio; Carlet Valda di Guido; Bass Franco di Lino; Nicola Danila di Marino.

Morti: Bazzo Teresa in Fontana di anni 54; Colugnati Giuseppina in Perrone di anni 61; Alessi Giuliano di Vincenzo di anni 3; Carlet Teresa ved Zanin di anni 62; Ugo Lazzari fu Pietro di anni 83; Corazza Aduina di Emilio di giorni 6.

Matrimoni: nessuno.

PORDENONE

I documenti smarriti

Gio. Batta Mies fu Giuseppe dimorante nella frazione di Torre, si accorgeva l'altra mattina di avere smarrito le carte annonarie e quella d'identità. Di ciò ha sporto denuncia al locale Commissariato di P. S.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI L. 10 la parola

VENDO undici campi terreno arativo prima verso Bassa Friulana. Pubblicità Libertà 6536.

COMMERCIALI L. 5 la parola

ACCUMULATORI 6-12 V. vendesi. Pola 21 Udine. 6518

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel 72

CERCASI caldaia da 6 a 8 mq superficie riscaldamento a tubi fumo atm 6 a 8. Offerte Pubblicità Libertà 10 B.

LAUTA mancia chi cederebbe numero telefonico Pubbliberta 6449.

LENZUOLA matrimoniali federe privata compera Pubblicità Libertà 6532

LIBRI, registri, rileghiamo massima accuratezza consegna immediata De Bianco Legatoria. Tel. 72.

MATTONIERA usata vendesi miglior offerente Felice Stefano, Ovaro 6505

PELLICCIA marron nera guarnizioni volpi interni, impermeabile, vestito sciatore occasione vende Lippi Pulesi 2 6517

RADIO Carisch, Safar, radiogrammofono Irradio, sala pranzo, salottino vendesi Deciani 44 Cogoi. 6423

VENDESI radio ottima marca trasportabile Pubbl. Libertà 6426.

VENDESI due poltrone letto nuove. Rivolgersi Pubbl. Libertà 6460.

VENDESI stivali 43 tinta cuoio nuovissima Bortolani Poscolle 20 6522

SVENDO Remington 80 spazi lire 15.000, via Gaeta 3 Bernardis. 6424

OCCASIONI L. 5 la parola

APPARECCHI radio d'occasione troverete via T. Deciani 17 a. 6477

OCCASIONE vendo prezzi minimi volpe argentata, pellicce signora interni agnello, pelli sciolte. Telefonare 2.39 6530

OCCASIONE vendesi cucine economiche nuove. Via Bertiolo 13. S. Osvaldo 6475

OCCASIONE vendesi pellicce argentate nuove divisa ufficiale diagonalino nuova statura media. Via Battistig 7 6519

OCCASIONISSIMA vendesi armadio da salotto con marmo e rialzata L. 6 500 trattabili. Carlini, via Cisis 58/3 6525

VENDO occasione radio Phonola convertita 7 valvole piazza Garibaldi 9 Mattiussi. 6481

VENDO occasione radio 5 valvole 3 onde Via Zara 12. Udine. 6489

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 6 la parola

AGENZIA film cerca signorina aiuto contabile. Rivolgersi via Antonini 2 6486

CONIUGI settentrionali soli cercano domestica tuttofare, assumere direzione casa, disposta trasferirsi Napoli. Per informazioni rivolgersi Turri, via Uccellis 9. Ore 10-12 6531

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

APPORTO centomila senza interesse per occupazione presso ente, collegio ottime informazioni, contabilità, buona scrittura Pubbliberta 6466.

CERCO posto fiducia magazziniere esattore, fattorino, disposto viaggiare. Forte cauzione. Pubbliberta 6465.

SIGNORINA bella presenza disposta versare cauzione cerca posto fiducia, cassiera banconiera commessa, ambiente fine. Trasferirsi ovunque. Pubbliberta 6521.

20ENNE licenza commerciale superiore cerca occupazione presso azienda commerciale o ufficio stabile. Dal Medico Clido Tarcento, Cola 118. 6471

28ENNE ottima competenza amministrativa, lavori ufficio, assicurazioni sociali, libri paga, contabilità, dattilografo, offresi anche provincia Pubblicità Libertà 6501.

ANNUNCI VARI L. 8 la parola

CINQUANTENNE gestirebbe negozio alimentari spaccio vini buona cauzione Pubbliberta 6468

17 GENNAIO posso caricare 450 q.li merce Roma-Lazio per Friuli Gorizia Trieste. Rivolgersi Scarso, Caterino Udine 6444

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI L. 7 la parola

A GIOVANE intraprendente commercialista o ragioniere, anche non iscritto albo professionale, che disponga a Udine di ufficio, importante Istituto organizzazione aziendale offre rappresentanza Inviare offerte dettagliate e curriculum a Pubblicità Libertà 10 A

AUTO MOTO CICLI L. 6

CASSONE per autocarro completo 315x217 sponde ribaltabili vende occasione carrozzeria Quargnolo, Udine. 6528

MOTOCARRO Gilera con cabina ben gommato vendesi Rivolgersi Officine Tessaro Tricesimo. 6529

VENDO gomme 825.50x18 altre 550x16. Tel. 1.37. Alfredo. Viale ... 10-11. 6537

VENDO causa partenza camioncino gommato nuovo portata q. 15. Piazzale Paolo Diacono 16, esclusi intermediari. 6516

VENDONSI trattrici agricole Fordson 24 HP e Fiat 700 A Rivolgersi presso ditta Fratelli di Lenardo, via Frigorifero 9. Udine

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

CAMBIEREI 3 stanze accessori centrale indipendente con almeno 5 vani anche immediata periferia. Scrivere Pubblicità Libertà 6526.

COMPENSO bene procurando locale uso ufficio. Pubbliberta 6331.

ANNUNCI SANITARI

Prof A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Malattie nervose. Esaurimenti Medicina generale. Riceve ore 14-16 Via Vitt Veneto, 11 Udine Telef 941.

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt Veneto 24. tel 2065

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 Trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Dott. R. MISTRETTA
Medico Chirurgo Specialista in malattie degli occhi Difetti di vista e chirurgia oculare Riceve ore 9-12 e 15-17 Via Asilo M. Volpe. 33 (angolo via Castellana). Udine Telefono 1126

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi. 9 (Mercatovecchio) tel. 20 53 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano).

Politica, Sociologia ed Economia

CROSA - Stato democratico.
BURZIO - Essenza del liberalismo.
MARX - Capitale
SMITH - Ricchezza delle Nazioni.
BASTIAT - Armonie economiche.
EDIZIONI U.T.E.T.
Via Stringher, 8 p I - UDINE
Facilitazioni di pagamento

CONCETTINA MAVICA annuncia la nascita del fratellino

ROBERTO

Amici e conoscenti porgono rallegramenti ed auguri ai felicissimi genitori.

Udine, 9 gennaio 1946

DESIDERATE LEGGERE DEI ROMANZI BELLI?
VOLETE LEGGERE LIBRI DI ASSOLUTA NOVITA'?
CON LA MINIMA SPESA?
Rivolgetevi alla
BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINESE
Via Savorgnana 6

Pianoforti
Cambi Restauri Accordature
Lamberto Peruzzi
Via Armando Diaz, 12

L'Impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc.
SPLENDOR
sede viale Venezia 16 A Tel 8-66
Assume anche lavori di pulitura e lucidatura mobili a domicilio

Lagomarsino
Agente esclusivo per Udine e Gorizia N LOVAT
PER ADDIZ. « TOTALIA »
CALCOLATR. «NUMERIA»
INTERPELLATECI
Udine, via Rauscedo, 2
Palazzo Odeon. Tel. 19.43

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

"ECCELSA,,
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26
tel. 3.28 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Agenzia OLIVETTI
PORDENONE
Via Mazzini 3 B Tel 4.24
Officina meccanografica specializzata per qualsiasi macchina per ufficio

Autotrasporti Celeri di Collettami
UDINE - TRIESTE - TRIESTE - UDINE
Collegamento con l'Istria e Fiume
UDINE - S. A. S. LESKOVIC
Viale Stazione, 5 - Tel. 29
TRIESTE - N. MARANGONI & F.
Via Geppa 4 - Tel. 78-21

Riapertura regolare dei Magazzeni Dolciumi - Sciroppi
CARAMELLE COLLEVATI
ALIMENTO CIOCCOLATA DOLCE IN BEVANDA A L. 300 - LIQUERIZIA A L. 400 - CARAMELLE FINISSIME A L. 560 - CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI FANTASIA ZAINI L. 800 CONFETTI MANDORLA a L. 900 - MARMELLATA SORINI A L. 280 TUTTO AL CHILOGRAMMO - FAZZOLETTI PER NOZZE
Concorrenza qualità prezzi Collevati tel. 715

AUTOTRASPORTI GIORNALIERI milano udine
MESSAGGERIA LIGURE LOMBARDA
SERVIZIO REGOLARE E DIRETTO DALLA LOMBARDIA PIEMONTE, LIGURIA AL FRIULI
MILANO Via Aldrovandi, 15 Telefono: 24137
UDINE Viale Ferriere, 40 Telefono: 300
CON MODERNI E VELOCI AUTOTRENI FURGONATI DI PROPRIETA'

AL
Magazzino del Lavoratore
Via Paolo Canciani 15 - Udine
Vendita speciale
Befana del lavoratore:
moletton - tela mare per vestiti e biancheria - federe - strofinacci - tele per biancheria in tutte le tinte,
a meno di **L. 100** al metro
Camicie uomo - tele di cotone - tele per vestiti
a meno di **L. 200** al metro
Spose è arrivata la tela di puro cotone per lenzuola a prezzi di assegnazione, cioè molto meno di quelli di rayon
Questa vendita è solo per i giorni 12 e 14 gennaio
A tutti regaleremo il nostro calendario